



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"

BARH01000N

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009153/U** del **27/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 66*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 33 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'IPEOA "Perotti" sorge in un territorio che negli ultimi anni ha visto crescere esponenzialmente la propria vocazione turistica grazie alla presenza di attrazioni naturali e paesaggistiche e al pregevole patrimonio storico-artistico e culturale. Ciò ha attratto stakeholders provenienti sia dallo stesso territorio pugliese che da quello nazionale e internazionale e ha consentito l'apertura di nuovi orizzonti lavorativi per i diplomati nel settore della ricettività sebbene persista, in generale, un tasso di disoccupazione molto alto. Gli investimenti nel settore turistico seguono quelli tradizionalmente più presenti (commercio e agricoltura). Per gli studenti dell'indirizzo socio-sanitario di fondamentale importanza risulta la presenza di servizi assistenziali pubblici e privati con i quali l'Istituto ha stretto rapporti di collaborazione. Il dialogo che la scuola ha costruito negli anni con la rete di attività situate sul territorio è testimoniato dall'arricchimento dell'offerta formativa condiviso con risorse professionali e aziendali del territorio.

Vincoli:

Le politiche locali e nazionali, sebbene mettano in atto misure per tutelare il lavoro, necessitano di un adeguamento alle nuove sfide europee e comunitarie che si concretizzano in ritmi di lavoro modificati e relazioni internazionali più stringenti. L'utenza dell'I.P.E.O.A. "A. Perotti", al pari di quella degli altri professionali a livello nazionale, necessita di un maggiore approfondimento della competenza di comunicazione in lingua straniera. Il plesso in cui è ubicato l'indirizzo sociosanitario risente del contesto urbano non cittadino in cui sorge e, di conseguenza, di rapporti meno strutturati con il territorio a livello regionale e nazionale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La vocazione professionalizzante che caratterizza l'I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" rende primaria l'esigenza di un'offerta formativa che sia improntata a una didattica laboratoriale. L'Istituto, difatti, risulta essere il primo sul territorio per numero di iscritti e ciò consente forti connessioni fra mondo scolastico, ITS e realtà lavorativa. A dimostrazione di questo, il livello di occupazionalità alla fine del percorso di studi, risulta essere medio alto. Centrale è in tale contesto la mediazione del corpo docente che, attraverso una costante pratica di scaffolding, realizza una didattica individualizzata e



personalizzata al fine di evitare la dispersione scolastica. L'Istituto, inoltre, favorisce un inserimento graduale ma significativo nel mondo del lavoro attraverso una fitta rete di contatti a livello locale e nazionale. Per gli studenti particolarmente meritevoli si prevede ogni anno la partecipazione a manifestazioni e concorsi regionali e nazionali nei quali spesso l'Istituto si è distinto.

Vincoli:

L'I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" consente un rapido accesso sia all'ITS che al mondo del lavoro. Gli alunni che decidono di intraprendere gli studi presso questo Istituto, quindi, hanno una provenienza socio-culturale molto diversificata. Ciò comporta un grande impegno da parte del corpo docente per pareggiare i livelli di partenza e per agire una didattica che sia inclusiva e allo stesso tempo significativa anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative. L'Istituto accoglie studenti provenienti da diverse zone della città e da paesi limitrofi; tale pendolarismo costituisce un vincolo per l'organizzazione di attività d'arricchimento dell'offerta formativa e di recupero delle conoscenze di base. Si registra un aumento delle assenze nelle classi terminali motivato dal fatto che molti alunni iniziano a lavorare già prima di conseguire il diploma.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dislocato su tre plessi: l'indirizzo socio-sanitario è sito in Triggiano mentre l'indirizzo enogastronomico è sito in Bari e suddiviso in due sedi; nella sede centrale trovano collocazione le classi del biennio e il triennio dell'articolazione "Accoglienza Turistica", nella sede succursale le classi del triennio delle articolazioni "Cucina" e "Sala e Vendita". Le sedi sono ben collegate con mezzi di trasporto, autobus e treni. Le norme sulla sicurezza sono scrupolosamente osservate come anche quelle sull'accessibilità. La scuola è dotata nella sede centrale di laboratori destinati all'attività pratica - cucina, sala e ricevimento- e in tutte le sedi di laboratori multimediali. La scuola, grazie a canali di finanziamento pubblici (europei, statali e regionali), è stata in grado di dotare quasi tutte le aule con LIM consentendo una didattica inclusiva. In tutte le sedi sono presenti biblioteche. L'istituto ha implementato la propria dotazione tecnologica potenziandola e rinnovandola nel corso degli anni - banda larga, pc e tablet anche in comodato d'uso -.

Vincoli:

Le fonti di finanziamento grazie alle quali l'Istituto può migliorare la propria offerta formativa risultano essere ancora prevalentemente pubbliche. Tutte le sedi presentano limiti strutturali. Nella sede di via Celso Ulpiani gli alunni non hanno accesso alla palestra in quanto la struttura è condivisa con un altro Istituto. Per gli studenti è stato adibito un campo all'aperto nel cortile interno della



scuola del quale possono fruire solo in caso di bel tempo. Si segnala l'assenza di laboratori tecnico-pratici all'interno del plesso suddetto; ciò costituisce un limite allo svolgimento delle attività didattiche che devono essere quindi svolte su due plessi. La sede dell'indirizzo sociosanitario di Triggiano ha una capienza limitata.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto sono presenti docenti con diverse professionalità; ciò permette di ampliare l'offerta formativa in relazione alle necessità degli studenti. Il 77% dei docenti dell'Istituto ricopre un incarico a tempo indeterminato; tale fattore non solo è di fondamentale importanza per garantire continuità didattica agli studenti ma rappresenta anche un elemento che consente l'attuazione di tecniche didattiche ben consolidate all'interno dell'Istituto favorendo la condivisione di best practices fra colleghi. L'Istituto promuove la formazione in itinere del personale attraverso corsi di aggiornamento interni (uso delle TIC, inclusione, sicurezza); è promossa anche la partecipazione a corsi di formazioni tenuti da altri Istituti. I docenti hanno proposto attività progettuali specifiche ricomprese nel PTOF anche ai fini dell'inclusione scolastica.

Vincoli:

La percentuale di docenti di 55 anni è pari al 50%; ciò rende inevitabile una difficoltà da parte di alcuni nell'utilizzare gli strumenti tecnologici di cui la scuola è fornita. Per colmare tale gap l'Istituto promuove numerosi corsi di formazione di ambito informatico.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" ha tessuto e mantenuto negli anni rapporti stabili con Enti Locali, Territorio e altre Istituzioni Scolastiche. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa vede, quindi, nella Città Metropolitana l'interlocutore principale per ciò che attiene alla manutenzione degli edifici e dei locali che ospitano l'Istituto; negli Enti e nelle associazioni culturali, commerciali e professionali, per ciò che riguarda la collaborazione e promozione di iniziative culturali e sociali; nelle ASL per ciò che è connesso ad attività di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e collaborazione su temi specifici .



❖ I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BARH01000N
Indirizzo	VIA NICEFORO 8 BARI 70124 BARI
Telefono	0805613581
Email	BARH01000N@istruzione.it
Pec	barh01000n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutoperottibari.edu.it/

Indirizzi di Studio

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

❖ IP PEROTTI - SEDE ASSOCIATA DI TRIGGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BARH01003R
Indirizzo	VIA ORIENTE N° 44 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE



❖ **A. PEROTTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BARH010503
Indirizzo	- BARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via NICEFORO 8 - 70124 BARI BA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO• ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Dall'anno 2025/2026, come da delibera della Giunta Regionale n.1891 del 30/12/2025, l'I.P.E.O.A. A. Perotti accorpa i punti di erogazione P. Calamandrei, cod. BARH049011, e IPSSEO A Calamandrei-serale, BARH 049509, dell' I.I.S.S. "Elena di Savoia- P. Calamandrei", cod. BAIS04900R.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" abbraccia in primo luogo la *mission* di garantire il successo formativo dei propri alunni attraverso interventi di sostegno e valorizzazione dei talenti personali ma anche e soprattutto attraverso percorsi di inclusione e di integrazione. La scuola, difatti, si caratterizza per una grande apertura nei confronti di studenti con difficoltà (DVA, DSA, BES) per i quali attua una didattica personalizzata finalizzata al raggiungimento di un certo livello di autonomia personale. L'Istituto presta altresì particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi individualizzati che possano favorire la crescita morale, didattica e professionale dei suoi studenti.

Nell'ottica di preservare il diritto allo studio, l'Istituto attua un'azione educativa finalizzata a combattere la dispersione scolastica attraverso strategie e metodologie che tendono a favorire esperienze pratiche e compiti di realtà. In tal modo si favorisce l'acquisizione di competenze significative e subito traducibili in abilità lavorative, come anche stabilito dalle *Linee guida per l'orientamento* emanate dal Ministero dell'Istruzione.

Nella sua *vision*, l'Istituto si pone come *medium* tra mondo della formazione professionale e mondo del lavoro; a tal riguardo particolare valore assumono i percorsi di PCTO e i moduli di didattica orientativa, introdotti nell'a.s. 2023-2024, attraverso i quali si punta a rendere gli insegnamenti didattici disciplinari e laboratoriali realmente significativi. L'Istituto si impegna per migliorare costantemente le proprie collaborazioni in modo da creare un ventaglio di opportunità per il *placement* dei propri studenti. A tal fine il *team* docenti si impegna a promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica e percorsi di educazione alla legalità, al rispetto delle regole e alla sostenibilità ambientale.

La scuola ha attivato negli anni collaborazioni con enti esterni quali AIS-BARI, SAICAF-BARI, Accademia BAR-PROJECT, Confcommercio, FIC, Aibes e Urban Tartufi al fine di ampliare l'offerta formativa attraverso attività di formazione.

L'Istituto può vantare partecipazioni e vittorie in importanti concorsi nazionali e internazionali quali il campionato italiano *Trofeo Miglior Allievo degli Istituti Alberghieri d'Italia* (1° classificato), le *Olimpiadi degli Chef Young* (in India), *I Tartufi in Puglia e la Gastronomia Marinara* (1° classificato), il concorso *Caroli, Sciallatiello, Basilicata a tavola*.

Menzione a parte va riservata alla partecipazione al *Contest dei ragazzi speciali* all'interno del quale, grazie alla costante collaborazione fra docenti di indirizzo e docenti di sostegno, la scuola ha riportato il secondo posto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PROGETTI ATTIVATI (a.s. 2024/2025)

- " Welcome to Europe "
- "Incontro con l'autore"
- " Galactica - Cooperform Puglia"
- " Laboratorio di avvicinamento all'assaggio dell'olio "
- " Progetto di informazione e promozione della donazione di sangue"
- " Prevenzione della salute mentale "
- " Autonomia "
- " Dolce e salato " (laboratorio di cucina per l'inclusività)
- " Legalità"
- " Oncologico" (convenzione per progetto "Nutriamo la vita")
- "Bullismo e Cyberbullismo"
- " Incontri con l'autore "
- " Quotidiani e riviste "
- " Booktok: condividiamo il piacere di leggere"
- "Appuntamento con la Storia "
- " Arte e territorio "
- " AIBES "
- " E-Factor "
- " Raccolta differenziata "
- Eventi in collaborazione con ITS E ITST
- Eventi in collaborazione con Federalberghi



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Eventi natalizi
- "Il Perotti e Bari: 65 anni di storia"
- " Educazione finanziaria "
- " Progetto Donna "
- " Rapporto tra Medicina e viaggi in relazione alla profilassi delle vaccinazioni dei Medici "
- "Incontri con il mondo della imprese "
- " Incontro con l'altro "
- " Giocando con la didattica "
- " Progetto fotografia"
- " Progetto legalità "
- " Tumore ma non timori "
- " I concorsi di cucina"
- " Le manifestazioni interne ed esterne"
- " Corsi di recupero "
- " Un caffè per tutti "
- " Energia per la vita: alimenti e loro trasformazione " (in partnership con I.C. Fiore)
- " Collaborazione e comunicazione digitale attraverso la Google Workspace "
- " Progetto cinema e teatro "
- " Readmore "
- " Biblioteca scolastica "
- " School village"
- " Uscite didattiche. viaggi di istruzione "
- " Visita al Parlamento-Roma "



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA -TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.



- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere. Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).



- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici



INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARIO

Gli studenti che si orientano verso questo indirizzo di studi, mostrano di avere un particolare interesse per le relazioni umane e il desiderio di contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone. Il percorso scolastico consente allo studente di acquisire le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi mirati ai bisogni delle persone e alla promozione della salute e del benessere. Il percorso scolastico forma lo studente e fornisce strumenti adeguati per interagire con minori, anziani, diversamente abili, soggetti con disagio mentale e con i relativi servizi socio-sanitari del territorio. A tal riguardo si sottolinea l'importanza che riveste l'ospedale Fallacara, luogo preposto per i nostri studenti sia per svolgere il percorso di alternanza scuola-lavoro, sia per una stabilizzazione lavorativa vista la crescente domanda di O,S,S, su tutto il territorio nazionale a causa dell'emergenza sanitaria. Il percorso fornisce inoltre conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere i nuovi bisogni in relazione agli attuali cambiamenti sociali e alle dinamiche della società multiculturale. Grazie allo studio delle discipline di indirizzo gli studenti acquisiscono competenze spendibili nei settori della prima infanzia, delle cooperative sociali, delle strutture per disabili, anziani, minori in difficoltà, centri di equitazione, immigrati e come assistenti domiciliari sia nel settore pubblico che nel privato sociale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Almeno 33 ore per anno scolastico per ogni classe di tutti gli indirizzi.

Approfondimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Asse culturali	Monte ore Biennio	Discipline di riferimento	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	264
		Inglese	A-24	198 (di cui 33 in compresenza con B-20 al primo anno e 66 in compresenza al secondo anno con B-20 e B-21)
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	A-12 A-21 A-46	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Area generale	1.188 ore			1.188
Area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	A-24	132



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132 (di cui 66 in compresenza con B-12)
	TIC (1)	A-41	132 (di cui 33 in compresenza con B-16)
	Scienza degli alimenti (1)	A-31	132 (di cui 66 in compresenza con B-20 e 66 in compresenza con B-21)
	Laboratorio dei servizi enogastronomici - cucina	B-20	132
	Laboratorio dei servizi enogastronomici - Bar-sala e vendita	B-21	132
	Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	B-19	132
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1) 396 ore		B-12 (**) B-16 (**) B-19 B-20(**) B-21 (**)	
Totale ore Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore		



TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore 3° anno	Monte ore 4° anno	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	A-12	132	132	132
	Lingua inglese	A-24	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	A-12	66	66	66
Asse matematico	Matematica	A-26 A-27 A-47	99	99	99
	Scienze motorie	A-48	66	66	66
	IRC o attività alternative		33	33	33
Totale ore Area generale			462	462	462

Area di indirizzo: enogastronomia-Sala e vendita

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (1)	A-24	99	99	99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione (1)	A-31	132	132	132
	Laboratorio enogastronomia – cucina	B-20	0	66	66
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	B-21	231	165	165
	Diritto e tecniche amministrative	A-45 A-46	132	132	132
	di cui in compresenza con TTP per gli insegnamenti indicati con nota (1)	B-20	33 (con A-31)	66 (di cui 33 con A-31 e 33 con A-24)	33 (con A-31)
Totale ore Area di indirizzo			594	594	594



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Area di indirizzo: enogastronomia-Cucina

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	A-24	99	99	99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione (1)	A-31	132	132	132
	Laboratorio enogastronomia – cucina	B-20	231	165	165
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	B-21	0	66	66
	Diritto e tecniche amministrative	A-45 A-46	132	132	132
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti indicati con nota (1)		B-21	33 (con A-31)	66 (di cui 33 con A-31 e 33 con A-24)	33 (con A-31)
Totale ore Area di indirizzo			594	594	594

Area di indirizzo: accoglienza turistica

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	A-24	99	99	99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	A-31	132	66	66
	Laboratorio di Accoglienza turistica	B-19	231	165	165
	Diritto e tecniche amministrative	A-45 A-46	132	132	132
	Tecniche di comunicazione	A-18	0	66	66
	Arte e Territorio	A-54	0	66	66
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti indicati con nota (1)		B-19	33 (con A-31)	66 (di cui 33 con A-31 e 33 con A-24)	33 (con A-31)
Totale ore Area di indirizzo			594	594	594

**QUADRI ORARI**

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

PRIMO BIENNIO



DISCIPLINE	1^ CLASSE	2^ CLASSE
	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
STORIA	1	1
LINGUA INGLESE	3	3
MATEMATICA	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
GEOGRAFIA	1	
RELIG. CATTOLICA ATTIVITA' ALTERN.	1	1
SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2
METODOLOGIE OPERATIVE	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	1 + 2*	1+2*
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE INTEGRATE	1 + 2*	
BIOLOGIA		1+2*
TIC (SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE)	2*	2*

*ore di compresenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

QUADRI ORARI CLASSI III – IV – V

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

AREA GENERALE 426 ORE (14 ore settimanali)

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	CLASSE DI CONCORSO DPR 19/16 DM 259/17	MONTE ORE	ORE SETTIMANALI
ASSE LINGUAGGI	LINGUA ITALIANA	A-12	132	4
	LINGUA INGLESE	A-24	66	2
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	A-12	66	2
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	A-26 A-27 A-47	99	3
	SCIENZE MOTORIE	A-48	66	2
	IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE		33	1
TOTALE ORE AREA GENERALE			426	14

**AREA DI INDIRIZZO 594 ORE ANNUALI (18 ORE SETTIMANALI)**

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	CLASSE DI CONC. DPR 19/16 DM 259/17	MONTE ORE III ANNO	MONTE ORE IV - V ANNO	ORE SET. III ANNO	ORE SET. IV ANNO	ORE SET. V ANNO
ASSE DEI LINGUAGGI	SECONDA LINGUA STRANIERA	A-24	66/99	66/99	2	2	2
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	METODOLOGIE OPERATIVE	B-23	99/132	66/99	4	3	2
	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	A-15	132/165	132/165	5	4	5
	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	A-18	99/165	99/165	4	5	5
	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO	A-45 A-46	99/132	132/165	3	4	4
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO			594	594	18	18	18

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il PCTO nasce con lo scopo di ampliare e/o completare le competenze tecnicoprofessionali degli alunni, per interpretare le richieste del mondo del lavoro sempre più mutevole e variegato.

L'alternanza scuola-lavoro permette ai nostri studenti di svolgere una parte del loro percorso formativo presso un'Impresa/ Ente /Associazione esterni alla scuola; può essere svolta anche in



modalità di attività formativa simulata all'interno dell'Istituto ed anche all'estero. L'alternanza è una modalità che si affianca alle attività curricolari con le quali condivide gli obiettivi formativi previsti. A tale scopo l'alternanza scuola-lavoro deve essere:

- coerente con il percorso di studio professionale intrapreso dallo studente
- co-progettata sul piano didattico sia con l'Impresa/Ente che con lo studente
- costruita per la valorizzazione dei saperi attraverso esperienze concrete in ambito professionale
- verificata e valutata sia dal tutor aziendale che dal tutor scolastico e certificata dalla scuola

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica ma in collaborazione con imprese, enti e associazioni esterni alla scuola, secondo apposite convenzioni sottoscritte tra le parti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" - BARH01000N

IP PEROTTI - SEDE ASSOCIATA DI TRIGGIANO - BARH01003R

A. PEROTTI - BARH010503

Criteri di valutazione comuni:

L'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse alle attività curricolari, extracurricolari ed integrative Il recupero dei debiti formativi Il progresso rispetto al livello di partenza

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente con voto numerico in decimi secondo gli indicatori e relativi descrittori riportati in allegato



La valutazione:

La valutazione dell'IPEOA Perotti in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai [decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89](#); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

In osservanza del Decreto Legislativo 62 del 2007, attuativo della Legge 107 del 2015, la valutazione terrà conto dei miglioramenti riscontrati nello studente durante il percorso didattico-educativo. Tuttavia, come da L.150/2024, nel caso in cui la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione dello studente alla classe successiva o agli Esami di Stato conclusivi del percorso di studio; in caso di valutazione pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente con voto numerico in decimi secondo gli indicatori e relativi descrittori riportati in allegato. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI:

Gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi e delle lacune che, comunque, espongono gli alunni a rischio di insuccesso scolastico, sono attivati secondo le seguenti modalità:

- Interventi "in itinere", verso studenti con insufficienze stimate non gravi, che si ritiene possano colmare le loro lacune nel corso delle ordinarie attività didattiche;
- Interventi effettuati durante le ore curricolari dedicate dal docente al recupero;
- Corsi di recupero in ore extracurricolari;
- Inclusione di alunni nei percorsi educativi e formativi previsti dal Piano Integrato di Istituto. È in



vigore l'uso del registro elettronico, che consente alle famiglie di monitorare quotidianamente l'andamento del profitto dei propri figli. Nonostante ciò resterà in uso la modalità di comunicazione diretta con le famiglie che prevede:

- a) per gli alunni in gravi difficoltà: comunicazione delle diffuse insufficienze e convocazione dei genitori a Scuola per esaminare la difficile situazione del profitto e per cercare concrete azioni di recupero;
- b) per gli alunni con qualche insufficienza: comunicazione specifica delle insufficienze riscontrate e delle modalità di recupero proposte. Al termine delle azioni di recupero, è prevista una prova di verifica volta ad accertare il superamento o meno del debito formativo.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BES

L'IPEOA "A. Perotti" persegue l'obiettivo dell'inclusione attraverso il Protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In esso sono riportate le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza e l'inserimento di questi alunni in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate.

In ottemperanza alla Direttiva ministeriale del 27/12/2012, sono individuate alcune sottocategorie di studenti BES: alunni con disabilità (tutelati dalla Legge 104/92), studenti con disturbi evolutivi specifici (alunni con disturbi specifici di apprendimento [DSA tutelati dalla legge 170/2010], alunni con deficit nell'area del linguaggio, alunni con deficit nelle abilità non verbali, alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività [ADHD], alunni con funzionamento cognitivo limite), studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e alunni stranieri non alfabetizzati o senza adeguata alfabetizzazione.

Nel pieno rispetto di tale Direttiva e in linea con l'approccio bio-psico-sociale proposto dal modello ICF (International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la scuola opera nell'ottica di una cultura dell'inclusione, basando la propria attività sulla consapevolezza che ciascun alunno può avere, in modo continuativo o in determinati periodi della vita, un bisogno educativo speciale a cui l'organizzazione scolastica deve rispondere. Al fine di agevolare l'inclusione didattica e la piena realizzazione personale degli studenti con BES, i consigli di classe intraprendono interventi pedagogici mirati sulle singole individualità, pur mantenendo la piena armonia con le attività svolte dal gruppo dei pari. Per i progetti e le iniziative volte alla realizzazione di un ambiente inclusivo, la scuola si avvale del contributo delle Funzioni strumentali proprie dell'area Recupero e



Integrazione, rappresentate da personale altamente valido e competente.

STUDENTI CON DISABILITA' (L. 104/92)

In relazione agli alunni con disabilità (legge 104/92), l'inclusione si traduce nella redazione del PEI su base ICF, così come previsto dalla normativa di settore, e nella promozione di una maggiore didattica laboratoriale. Una delle innovazioni più rilevanti del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c della legge 107/2015) è rappresentata proprio dall'introduzione del Profilo di funzionamento che sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Nel profilo di funzionamento viene recepito il modello biopsico-sociale dell'ICF (International Classification Functioning), elaborato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001) che costituisce il riferimento principale della progettazione del PEI – progetto di vita. Il 29 dicembre 2020, con decreto interministeriale n.182, il Ministero dell'Istruzione ha approvato in via definitiva il modello nazionale di PEI, la cui adozione per le istituzioni scolastiche è avvenuta a cominciare dall' a.s. 2021 – 2022. Nel nostro Istituto, quindi, il Piano educativo individualizzato è concepito come l'architrave della progettualità della scuola e di tutta la comunità di riferimento; e, pertanto, può essere arricchito dalle opportunità che Enti locali, associazioni, gruppi, offrono (così come disposto dalla legge quadro n.328/2000). In osservanza del Decreto legislativo n.96/2019 recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107», la scuola fonda il suo operato sul principio dell'accomodamento ragionevole, che consiste nel mettere in atto tutte le "modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali" (art.2 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, del 13 dicembre 2006). Si tratta, dunque, di offrire ad ogni studente l'opportunità di conseguire i massimi risultati possibili in termini di apprendimento e partecipazione sociale. Inoltre, la scuola ha fatto del principio di autodeterminazione degli studenti un punto cardine della sua mission, con l'obiettivo di coinvolgere lo studente, nella massima misura possibile, nella costruzione del suo Progetto di vita.

STUDENTI CON DSA

Con l'acronimo DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) si intende una categoria diagnostica, relativa ai Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento, che appartengono ai disturbi del neurosviluppo (DSM-5, 2014), che riguarda i disturbi delle abilità scolastiche, ossia Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia. Protocollo di accoglienza degli allievi con disturbo specifico di apprendimento



La nostra scuola, in ossequio alla legge 8 ottobre 2010, n.170, garantisce la predisposizione di strumenti compensativi e dispensativi nell'attività didattica per alunni e studenti con dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia. All'atto dell'acquisizione da parte dell'Istituto di un certificato dell'Azienda Socio-sanitaria pubblica (o di un ente equivalente da questa riconosciuto), le famiglie acquisiscono il diritto, per i propri figli affetti da tali disturbi, a fruire di un'offerta formativa capace di garantirne il pieno successo scolastico. Dove sia presente un caso segnalato di DSA, i singoli Consigli di Classe sono incaricati di predisporre Piani Didattici Personalizzati, per organizzare un percorso complessivo della classe capace di accogliere modalità di lavoro e di relazione individualizzati e che sappia, dunque, prevedere una cadenza dei tempi scolastici, un'offerta di materiali e strumenti di supporto, modalità nelle proposte di verifica, in un contesto classe consapevolmente controllato e armonico, attraverso comportamenti educativi diffusi e condivisi e, dove fosse necessario, nel più opportuno regime di riservatezza. I criteri valutativi delle diverse prove di verifica rispondono agli obiettivi specifici enunciati nei Piani Personalizzati, distinti perciò, secondo la programmazione depositata dai Coordinatori dei Consigli di Classe. Il Dirigente Scolastico: acquisisce la diagnosi che deve essere protocollata ed archiviata nel fascicolo personale dell'alunno ad opera della segreteria Il referente DSA: acquisisce una copia della diagnosi e istituisce un'anagrafica elettronica degli alunni con DSA. Detta anagrafica deve contenere le generalità dell'alunno, la diagnosi sintetica, la classe di appartenenza e tutte quelle informazioni utili all'elaborazione di un percorso didattico personalizzato finalizzato al successo formativo. Il referente DSA di istituto aggiorna l'anagrafica. La scuola tiene conto della presenza di alunni con DSA e informa gli organi competenti per le prove INVALSI. Il consiglio di classe: dopo un periodo di osservazione, tenendo conto della richiesta e/o delle dell'alunno, predisponde il Piano Didattico Personalizzato con indicazioni relative a strumenti compensativi e dispensativi, metodologie, strumenti, verifiche e criteri di valutazione. Il PDP dovrà essere firmato da tutti i membri del Consiglio di Classe e dalla famiglia. Il coordinatore di classe: tiene contatti con la famiglia per concordare gli strumenti da usare in classe e a casa; ha, inoltre, contatti con il Referente DSA per studiare strategie metodologiche appropriate e conoscere strumenti compensativi validi. Coordina le attività legate alla stesura del Portfolio DSA. Fornisce le informazioni rilevanti ai colleghi, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, i consigli di classe, dopo una scrupolosa osservazione effettuata durante le attività didattiche, individuano gli studenti con bisogni educativi speciali e predispongono, se necessario, eventuali Piani Didattici Personalizzati (PDP). Le strategie didattiche individuate dal consiglio di classe, ovvero le misure compensative e dispensative da adottare e gli eventuali PDP sono condivisi con le famiglie, che vengono in questo modo messe a conoscenza del percorso intrapreso per massimizzare gli apprendimenti dello studente. A fronte



della presenza di un buon numero di studenti stranieri iscritti ogni anno nel nostro istituto, particolare attenzione è posta sull'accoglienza di suddetti alunni e sul relativo inserimento sociale e linguistico in maniera tempestiva. La scuola, infatti, è pronta ad attivare percorsi di apprendimento personalizzati attraverso la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati per stranieri e avvalendosi, al bisogno, anche di figure di mediazione culturale che collaborino all'inserimento dello studente nel contesto scolastico. Anche in questo caso, la scuola pone come elemento centrale la rete di collaborazione con le famiglie, gli enti territoriali, le associazioni e tutti i soggetti di supporto alla piena realizzazione didattica e sociale dello studente.

La scuola e i docenti sostengono e accompagnano, inoltre, gli studenti NAI (neo-arrivati in Italia) in tutto il loro percorso di apprendimento linguistico, che si compone di tre fasi principali:

- Acquisizione della lingua per comunicare, fase in cui lo studente viene accompagnato nell'acquisizione del lessico di base della lingua italiana e delle tecniche di scrittura e lettura;
- Ampliamento dell'acquisizione della lingua, con conseguente introduzione ai contenuti disciplinari comuni alla classe
- Accesso ai contenuti disciplinari della classe, con individualizzazioni a livello didattico e linguistico.

Il protocollo di accoglienza costituisce una guida di informazione e di azione per i diversi attori della comunità educante e per le famiglie degli alunni che si relazionano con la comunità stessa, dall'iscrizione fino al termine del percorso scolastico. Destinatari, dunque, del protocollo di accoglienza sono tutti gli agenti dell'Istituzione scolastica: la famiglia, il personale di segreteria e tecnico, i docenti, i collaboratori scolastici, il Dirigente Scolastico. Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica: rappresentanti dell'ASL, educatori, rappresentanti dei Servizi Sociali, insegnanti di supporto nel dopo scuola, terapisti ecc.

L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e di avviare, sviluppare, monitorare - ed eventualmente modificare- una personalizzazione dell'insegnamento (L. 53/2003) in ogni momento del percorso scolastico dell'alunno.

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'inclusione viene perseguita attraverso docenti formati e capaci di gestire ambienti didattici ad alto livello di eterogeneità senza che ciò comporti un livellamento verso il basso degli apprendimenti. Infatti, nella nostra scuola, è centrale, da una parte, la formazione dei docenti; dall'altra,



l'organizzazione dei contesti scolastici e il coordinamento con enti territoriali al fine di praticare un'inclusione effettiva. Si segnala la partecipazione del corpo docente ai seguenti corsi:

- Corso di formazione PEI su base ICF, modello bio-psico-sociale e successivi modelli operativi, organizzato dalla DS;
- Inclusione scolastica per alunni con disabilità (nota MIUR n. 27622 del 6/9/2021) - SS2, come da circolare del DS, n.88, del 07/12/201.

I PROGETTI PER I DOCENTI E PER GLI STUDENTI

I progetti per gli studenti

Punto di forza della nostra scuola è sicuramente la didattica laboratoriale, che si traduce per gli alunni con disabilità, soprattutto intellettuale, nella possibilità di mettere in pratica nozioni astratte, con un maggior grado di comprensione dei concetti curricolari. L'utilizzo delle cucine di cui dispone l'Istituto è stato oggetto di uno specifico progetto promosso dai docenti specializzati per garantire il successo formativo e una maggiore autonomia degli allievi, così come da circolare del DS n.75 del 24/10/2021. Lo studente è sempre al centro della nostra offerta formativa:

- sia nei processi decisionali che lo riguardano, attraverso la partecipazione alla elaborazione del PEI, insieme alla famiglia;
- sia nello svolgimento dell'attività didattica.

Sembra opportuno citare la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata nel 2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. L'obiettivo di fondo del documento è l'eliminazione di ogni discriminazione dovuta alla disabilità. La Convenzione è stata recepita dall'Italia con legge n.18/2009. In ossequio a tale normativa, la scuola si impegna sempre a garantire un sistema d'istruzione inclusivo, in grado di assicurare lo sviluppo dei talenti e della creatività di tutti i soggetti con disabilità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie Studenti



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti di sostegno e i consigli di classe redigono i Progetti Educativi Individualizzati (PEI) relativi agli studenti con disabilità, tutelati dalla Legge 104 del 1992. Successivamente, al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso il nostro Istituto sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità.

Ogni GLO è composto da:

- consiglio di classe;
- famiglia dell'alunno con disabilità;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità;
- unità di valutazione multidisciplinare; - un rappresentante designato dall'Ente Locale (comma 1, paragrafo 10, art.9, d.l. n.66/2017 – integrato e corretto dal d.l. n.96/2019);
- studente o studentessa, nel rispetto del principio dell'autodeterminazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

DS, docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, studenti

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Al centro della strategia inclusiva della scuola, oltre agli studenti, la scuola pone anche le famiglie. Esse sono, infatti, di primaria importanza per la realizzazione di una piena inclusività basata su una rete di relazioni tra istituzione scolastica, famiglie e territorio, che diviene imprescindibile per realizzare un ambiente didattico ed educativo realmente funzionale per gli studenti. Ampio ascolto viene offerto alle famiglie, il cui contributo è di fondamentale importanza al fine di realizzare strategie educative e didattiche che tengano conto sia del contesto scolastico che del contesto extrascolastico in cui gli studenti sono inseriti, nell'obiettivo di realizzare per ciascuno di essi un



Progetto di vita teso al raggiungimento della massima autonomia possibile. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa durante riunioni organizzate allo scopo e mantenendo viva la comunicazione anche tramite Web destinando la pagina principale del sito della scuola alla pubblicazione di tutti i comunicati e gli avvisi. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi anche nell'ambito Alternanza Scuola Lavoro

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

In osservanza del Decreto Legislativo 62 del 2007, attuativo della Legge 107 del 2015, la valutazione terrà conto dei miglioramenti riscontrati nello studente durante il percorso didattico-educativo. Tuttavia, come da L.150/2024, nel caso in cui la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione dello studente alla classe successiva o agli Esami di Stato conclusivi del percorso di studio; in caso di valutazione pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente con voto numerico in decimi secondo gli indicatori e relativi descrittori riportati in allegato. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Nel caso degli studenti con DSA, la valutazione si baserà su quanto individuato nel Piano Didattico Personalizzato; in riferimento agli studenti con disabilità, la valutazione sarà effettuata in riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Individualizzato.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO - PCTO

Il Decreto n. 774 del 4 settembre 2019 emanato dal MIUR pubblica le Linee guida relative ai percorsi PCTO, ovvero di alternanza scuola-lavoro, resi obbligatori per tutti gli studenti di istituti professionali e licei, a partire dal terzo anno dalla Legge 107/2015. Tali percorsi hanno il fine di fornire agli studenti la possibilità di scoprire i propri interessi e le proprie inclinazioni attraverso la fruizione di esperienze pratiche in contesti lavorativi. Uno dei primari obiettivi della nostra scuola è quello di



sostenere gli studenti con disabilità nella realizzazione di tale percorso, con l'obiettivo di "promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro" (D.L. 77 del 2005, art. 4 comma 5). Per ciò che concerne gli studenti con disabilità, al momento della redazione dei PEI (sez. 8.2), i docenti di sostegno e curricolari si impegnano a definire con precisione le linee di svolgimento dei percorsi di PCTO, che saranno calibrate sulle necessità e le aspirazioni degli studenti stessi che, nel pieno rispetto del principio di autodeterminazione, potranno partecipare in prima persona alla strutturazione degli stessi nel PEI. La scuola si impegna, dunque, a costruire percorsi di PCTO in contesti adatti alle necessità di ciascuno studente, al fine di agevolare l'acquisizione di competenze nuove per favorirne la massima inclusione sociale possibile. In osservanza a quanto sancito dal Decreto Legislativo 77/ del 2005, la scuola si impegna a strutturare percorsi di PCTO:

- In aziende e/o strutture esterne adatte ad ospitare lo studente;
- A scuola, progettando delle apposite attività laboratoriali che siano più vicine possibile alla realtà lavorativa e per cui siano predisposti orari e regole da osservare, nonché persone di riferimento, con lo scopo di ricreare una realtà lavorativa autentica.

In entrambi i casi, il Dirigente Scolastico nomina per ciascuno studente:

- Un tutor interno, generalmente identificato con il docente di sostegno;
- Un tutor esterno, che ha il compito di seguire il percorso dello studente e di redigere una valutazione finale del percorso effettuato e delle competenze raggiunte, che sarà inserita nel PEI (sez. 8.4)

Entrambe le esperienze sono volte a sviluppare competenze trasversali utili al raggiungimento dell'autonomia lavorativa, personale e sociale dello studente.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nella piena osservanza della C.M. n.353/1998 e della C.M. 2939 del 28/04/2015 del MIUR, qualora si dovesse verificare la necessità di attivare percorsi di istruzione domiciliare, la scuola si impegnerà a garantire allo studente il diritto di istruzione e educazione, nonché il raggiungimento dei massimi risultati possibili a livello didattico e di autonomia personale e sociale. La scuola, dopo aver acquisito la documentazione medica dalla famiglia, strutturerà un Progetto Formativo per lo studente che, previa approvazione da parte del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sarà inviato all'Ufficio Scolastico Regionale per approvazione definitiva. La Didattica a Distanza, eseguita dalla scuola per mezzo delle applicazioni Google Classroom e Google Meet, diviene un ottimo strumento di contatto tra il gruppo classe e lo studente, che sarà in questo modo coinvolto nelle attività e nelle interazioni con i pari e con i docenti, sentendosi parte integrante del gruppo.



ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA DIGITALE.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Ai Responsabili di plesso spettano i seguenti compiti: 1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. •Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. • Raccoglie i bisogni formativi dei docenti per la realizzazione del piano di formazione; 2.Coordinamento delle attività organizzative: • Fa rispettare il regolamento d'Istituto. •Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal dirigente. • Inoltra all'ufficio di Segreteria e/o direttamente agli uffici competenti dell'Ente Locale segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvise. • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. 3. Coordinamento Sicurezza: • Ricopre il ruolo i Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. • Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone insieme al RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. •Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. 4. Cura delle relazioni: • Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. • Il responsabile di plesso è tenuto a un comportamento esemplare, leale e corretto nei confronti dell'istituzione scolastica, di tutto il</p>
----------------------	--



	<p>personale della scuola, dei genitori e del personale esterno che a vario titolo ha accesso al plesso • Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee secondo le direttive impartite dal dirigente scolastico • Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal dirigente. 5. Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili. I Responsabili di plesso partecipano alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione.</p>	
Funzione Strumentale	<p>AREA 1 – PTOF (PdM-RAV), NIV, ampliamento dell'Offerta Formativa, formazione del personale AREA 2 – Concorsi ed eventi AREA 3 – Orientamento in ingresso e in uscita, continuità, accoglienza AREA 4 – Comunicazione digitale Sito web e comunicazioni interne AREA 5 - INVALSI, potenziamento delle competenze e recupero</p>	10
Responsabile di laboratorio	<p>Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori affidati, controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza</p>	1
Team digitale	<p>Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella Scuola e l'attività dell'Animatore digitale nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3
Commissione P.T.O.F.- P.O.N	<p>E' composta da un rappresentante dei genitori e degli alunni eletti nel Consiglio di Istituto, D.S., D.S.G.A., funzioni strumentali designate. Revisiona, integra, aggiorna PTOF-RAV -PDM. Monitoraggio e rendicontazione dei risultati Invalsi.</p>	5



Gruppo studio e lavoro H	di di	Coordinamento e monitoraggio delle attività inerenti gli alunni diversamente abili e BES Coordinamento delle attività legate alla redazione e realizzazione del Piano di Inclusione. Cura della modulistica da utilizzare per gli alunni in difficoltà. Controllo della documentazione di tutti alunni BES (PEI e PDP).	2
Responsabile dei servizi Protezione e sicurezza	di e	Adempimenti previsti dalla normativa Vigente	1
Comitato valutazione	di	Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto (in ingresso, in itinere e finali) fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.	3
Commissione Designazione Funzioni Strumentali		Procede alla valutazione delle domande e verificarne i requisiti di accesso come da criteri individuati	4
Referente progetto CIC e Salute		Acquisire la consapevolezza dei propri comportamenti nei confronti della salute e del benessere Approfondire le conoscenze riguardo alla salute - Conoscere, per poterle utilizzare, le strutture che sono presenti sul territorio e che sono rivolte in particolare agli adolescenti.	1
Nucleo di autovalutazione RAV	di	Ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.	6
Referenti progetti		Organizza visite guidate e i viaggi di istruzione finalizzati alla promozione e sviluppo apprendimento professionale all'estero per lo sviluppo e il rafforzamento	3



all'estero	delle competenze linguistiche	
------------	-------------------------------	--